

Il download per salvare il cinema d'autore

VERRÀ PRESENTATO A VENEZIA INDIEFRAME, IL PRIMO PORTALE ITALIANO DA CUI SCARICARE GRANDI FILM

**Al festival
anche
il documentario
"Voi siete qui",
viaggio tra
i luoghi di Roma
usati come set**
di Anna Maria Pasetti

Dai non luoghi del web ai siti storici della Capitale. La caccia al cinema d'autore è aperta. Perché, a seconda dei punti di vista, questo è diventato "tesoro" da tutelare o "strega" da cacciare dalle sale - letteralmente - visto che a rischiarci gli investimenti sono rimasti sparuti capitani coraggiosi della cine-distribuzione. La scommessa è sopravvivere. Ironie a margine, è noto che mai come negli ultimi anni i film di qualità - anche vincitori di grandi festival internazionali - rischiano prima l'invisibilità e poi l'oblio. Per limitare entrambe ben vengano idee alternative. Come quelle emerse dalla presentazione della Settimana internazionale della Critica e dei Venice Days-Giornate degli Autori, quei i due vivaci e autonomamente creativi "contenitori" a latere della prossima Mostra di Venezia che si chiuderà il 10 settembre con l'appena annunciato *Damsels in Distress* di Stillman. Dalla 26ma Sic (Settimana internazionale della Critica) arriva *indieframe.tv*, il primo portale italiano dedicato al cinema di qualità, su cui dal prossimo settembre - il taglio del nastro avverrà al Lido durante la Mostra - sarà possibile visionare opere che allungano la memoria, da Luis Buñuel a Mika Kaurismäki o Takashi Miike, passando per nomi noti solo ai festivalieri come il filippino Brillante Mendoza.

IL SENSO del portale è un

esempio di "pronto soccorso" al patrimonio cinematografico mondiale del passato prossimo e del presente (e del futuro) di cui altrimenti si perde/perderà traccia, almeno legalmente. La modalità è il video-streaming o il download. "I costi - illustra Luca Confortini, di Atlantide Entertainment a cui fa capo il progetto - vanno dal gratis ai 5,99 euro per lo streaming, mentre per il download si pagherà dai 3,99 ai 7,99 euro". Tutto chiaro e lineare, come il concetto che sottende l'iniziativa: "Non si tratterà solo di film senza distribuzione, ma anche di titoli che - pur avendo un marchio distributivo - in sala hanno avuto vita brevissima, quasi inesistente. Di alcune opere abbiamo comprato i diritti per l'uscita homevideo, mentre altre sono già disponibili sull'altro nostro portale tematico, *www.queerframe.tv*, che è stato il primo in assoluto in Italia". Totalmente fisici e alquanto polverosi sono invece i siti del cinema d'autore toccati dal road-documentary *Voi siete qui*, che vedremo sempre al Lido nella vetrina dell'ottava edizione dei Venice Days-Giornate degli Autori. Ideato dai critici Alessandro Boschi e Alberto Crespi si propone sotto la regia di Francesco Matera di guidare lo spettatore attraverso quei luoghi di Roma che il grande cinema italiano ha utilizzato, trasfigurato e magari reso noti nel corso del tempo. E qui, a differenza di opere odierne invisibili in sale, parliamo di passato storico da (ri)conoscere, tutelare e divulgare. "L'obiettivo del film - dice Alberto Crespi - è di arrivare a tutti, non solo ai cinefili. Opteremo per una destinazione televisiva e in dvd, perché ciò che andremo a percorrere sono momenti e luoghi di un bene comune come il nostro miglior cinema, da come appare oggi il sito in cui fu rubata la bici di *Ladri di biciclette* alla casa di famiglia di Carlo Verdone sul lungotevere davanti a Trastevere dove il regista ha girato la scena elettorale di *Bianco, rosso e verdone*".

